

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³⁶²
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Mt 28,16-20 Santissima Trinità

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Chiedi pure in giro, informati, spargi la voce.

Tutti hanno un'idea di Dio. Per crederci, o per rifiutarlo.

Alcuni fingono di non pensarci, altri lo accusano delle storture che viviamo continuamente.

Altri lo pregano e lo invocano.

Chiedi in giro, però.

Mai si è sentito dire di un Dio che si è scelto un popolo, che lo ha stanato, salvato, seguito, che lo ha fatto uscire dalla schiavitù. Chiedi se sia mai successo che un Dio abbia indicato ad un popolo il segreto della felicità. Che gli abbia consegnato la mappa per cercarla. Chiedi pure.

Così l'autore del Deuteronomio, stupito, ripensa all'esperienza di Israele, il popolo di nomadi che si è visto scegliere fra le nazioni per diventare sentinella, per raccontare ad ogni uomo chi è veramente Dio.

Non un Dio qualunque.

Non una delle proiezioni delle nostre paure, dei nostri bisogni inconsci, non il garante dell'ordine costituito.

Un Dio che parla, che dice, che si racconta. Il nostro Dio. Il mio Dio. Il tuo, se vuoi.

Un Dio, dice Paolo, che attraverso lo Spirito si rivela come un Padre e che ci permette di fare esperienza di lui, diventando suoi figli in Gesù. Una scoperta che non passa più solamente per la liberazione da tutte le schiavitù che portiamo nel cuore, ma dall'essere discepoli di Cristo che è morto per svelarci il vero volto di Dio.

Una conoscenza sofferta, che richiede un percorso, un cambiamento, una crescita interiore.

Dio si accoglie, non si conquista. Si scopre, stupiti, non si pretende. Si cerca, umilmente, non si imbraccia come un'arma.

Si ama quando ci si scopre amati, bene amati.

Ma questa conoscenza passa necessariamente attraverso la croce che non è, che non è mai stata!, esaltazione del dolore, anche quello santo e devoto, ma manifestazione della misura dell'amore con cui siamo amati. Ma non bastava.

Gesù si avvicina ai suoi discepoli.

Ha qualcosa di importante da dire, una missione da affidare.

Si avvicina a loro anche se dubitano. Non vuole i migliori, non sa che farsene dei puri. Vuole figli, non giusti. E ai dubbiosi chiede di andare fra i popoli, non di chiudersi in un recinto sacro e rassicurante, autoreferenziale e stanziale.

Di battezzare ogni uomo nel mistero della Trinità.

Un Dio che, finalmente, manifesta la sua sorprendente natura. Un Dio che è comunione, relazione, comunicazione, dono di sé, danza, festa.

Non un Dio solitario, sommo egoista bastante a se stesso, immobile nella sua perfezione, statico e distratto.

Dio genera amore che dilaga, si diffonde, contagia.

Questo dobbiamo raccontare. Che Dio non è un bastardo. Né un cinico. O un sadico.

E quanto lo dobbiamo ripetere a noi stessi e agli altri in questi interminabili tempi di violenza, di vittimismo, di smarrimento. Quanto dobbiamo purificare la nostra immagine di Dio!

E dobbiamo raccontare, a volte anche con le parole, che noi siamo fatti a sua immagine e somiglianza. Che in me c'è la Trinità. Siamo costruiti a sua immagine, Dio si è guardato allo specchio per crearci.

Inutile negarci la relazione. Inutile fuggire la comunione. Assurdo negare l'amore.

È faticoso e crocifiggente relazionarsi, certo.

L'enfer c'est les autres, l'inferno sono gli altri diceva Sartre. Amatevi dell'amore con cui siete stati amati, chiede Gesù.

Ma non si tratta di operare una scelta di vita, più o meno conveniente.

Ma di assecondare ciò che siamo veramente, nel nostro profondo. Di fiorire.

Siamo chiamati ad insegnare. Cosa? Il comandamento dell'amore? No, siamo chiamati ad insegnare come osservare quel comandamento.

Non siamo né siamo chiamati ad essere degli insopportabili e saccenti primi della classe che dall'altro calano le loro prospettive. O dei devoti giudicanti. Siamo chiamati noi per primi ad amarci dell'amore del Dio Trinità e a raccontare quanto ci sta cambiando la vita, anche nella fatica, nella contraddizione, al di là di ogni limite, di ogni peccato.

Non siamo soli in questo compito.

Ci è stato ripetuto in queste ultime domeniche, con insistenza.

Lui è con noi, per sempre.

Ci è accanto, conferma le nostre parole, se le viviamo. Ci usa come strumento.

Questo è il Dio in cui crediamo. Il Dio che ci ribalta.

Chiedete pure in giro se avete mai sentito niente del genere.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 25 maggio al 2 giugno 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 25</i>	17.30 S. Anna	Enrico, Giampaolo e Monia	20.00 Cimitero di Ponchiera: recita del Rosario
<i>domenica 26</i> Santissima Trinità	9.30 Mossini 11.00 Triangia dA 11.00 Ponchiera	per la Comunità Pastorale Moroni Dino e Livia defunti di Azzalini Olimpia Stefania	FESTA PATRONALE DI PONCHIERA
<i>lunedì 27</i>			
<i>martedì 28</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Settimo di Emma Bordoni intenzione particolare	20.00 Triangia (contrada Moroni): recita del Rosario 21.00 Sondrio: consiglio pastorale del Vicariato
<i>mercoledì 29</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	Gilda e Renato / Confeggi Amelia	
<i>giovedì 30</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	defunti di Scherini Santo	19.30 Incontro e cena adolescenti delle superiori 20.00 Mossini (contrada Ronchi): recita del Rosario
<i>venerdì 31</i> Visitazione di Maria			20.00 San Bartolomeo: recita del rosario
<i>sabato 1</i>	17.30 S. Anna	Diego, Ilaria, Ida, Eufrasia	
<i>domenica 2</i> Corpus Domini	9.30 Mossini 10.45 Triangia 11.00 Ponchiera dA	per la Comunità Pastorale defunti di Bettini Andreina Palmira e Lino	segue Processione

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Appuntamenti del mese di maggio con la **recita del Rosario** all'aperto alle ore 20.

- martedì 28 alle 20 a Triangia (contrada Moroni)
- giovedì 30 alle 20 a Mossini (contrada Ronchi)
- venerdì 31 alle 20 in San Bartolomeo: (sul sagrato della chiesa).

In caso di pioggia il Rosario sarà recitato in chiesa.

Martedì 28 alle 21 in arcipretura a Sondrio, riunione del **Consiglio Pastorale del Vicariato**.

Giovedì 30 alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini si terrà l'**incontro e la cena per i ragazzi delle superiori**: continua la preparazione al GREST.

Domenica 2 giugno a Triangia al termine della Santa Messa si svolgerà la **processione del Corpus Domini**.

È disponibile in tutte le chiese il modulo per l'iscrizione al **GREST 2024 "VIABAI"** che si svolgerà dal 10 al 28 giugno.